**Mario Giacomelli**

(1925 - 2000, Italia)

Autodidatta, nel 1953, è accolto nel gruppo ‘Misa’, diretto da Giuseppe Cavalli. Nel 1954 inizia la serie dei paesaggi agricoli che, con varie denominazioni, continuerà a produrre fino agli anni Novanta. Nel 1956 inizia la serie ‘Vita d’ospizio’ (in seguito denominata ‘Verrà la morte e avrà i tuoi occhi’). Lo stesso anno è accettato nel gruppo ‘La Bussola’, dal quale si dissocerà ben presto. Nel 1957 compie un viaggio a Lourdes. Realizza la serie ‘Scanno’, una sua immagine sarà pubblicata in ‘Looking at Photographs, a cura di John Szarkowski direttore del dipartimento di fotografia del Museum of Modern Art di New York. Nel 1958 realizza le serie ‘Puglia’ e ‘Zingari’ mentre nel 1961 inizia la serie ‘Io non ho mani che mi accarezzino il volto’. Nel 1971 espone alla Biennale di Venezia, Interpreta la poesia ‘Caroline Branson’ dall’Antologia della Spoon River di Edgar Lee Masters. Seguiranno ‘L’infinito’, ‘A Silvia’ di Giacomo Leopardi, e altre incursioni in campo lirico fino al 1997 con poesie di Permunian, Constabile, Cardarelli, Luzi, Corazzini ed Emily Dickinson. Tra 1991 e 1992, si dedica alla visualizzazione fantastica del lavoro del pittore Bastari. dedica la serie ‘La mia vita intera’ a Luís Borges nel 2000 e realizza l’ultimo lavoro ‘Questo ricordo lo vorrei raccontare’.